

**17-gen-2018**

**Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 09:00):**

Giappone (Nikkei225)	-0,35%
Australia (Asx All Ordinaries)	-0,51%
Hong Kong (Hang Seng)	+0,15%
Cina (Shangai)	+0,24%
Taiwan (Tsec)	+0,17%
India (Bse Sensex):	+0,61

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi leggermente Negativo/Neutrale.

**Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:**

<b><u>Ora</u></b>	<b><u>Dato</u></b>	<b><u>Rilevanza</u></b>
Ore 11:00	Inflazione (Prezzi al Consumo) Eurozona	<u>2</u>
Ore 15:15	Produzione Industriale Usa	<u>1</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari (selezionati da me tra i molti che vi sono giornalmente) poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday).

**Per la nostra analisi iniziamo con uno sguardo Intermarket** - dati giornalieri a partire da inizio agosto e sino alla chiusura di ieri 16 gennaio (l'Indicatore rappresenta la potenziale forza ciclica associata ad una fase Trimestrale e del ciclo inferiore):

Vediamo prima le Commodities ed il Dollaro:



- Dollar Index (in alto a sx- scala differente dal solito): è in decisa correzione da inizio novembre;
- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,836% - sta avendo fasi alterne, ma in rialzo dal 15 dicembre;
- Oro (in alto a dx): ha ripreso a salire dal 12 dicembre e va verso i massimi del 2017 poco sopra 1350\$;
- Crude Oil (in basso a dx): resta in prolungata fase rialzista da metà giugno e su nuovi massimi a 3 anni.

Vediamo ora altri Mercati Intermarket:



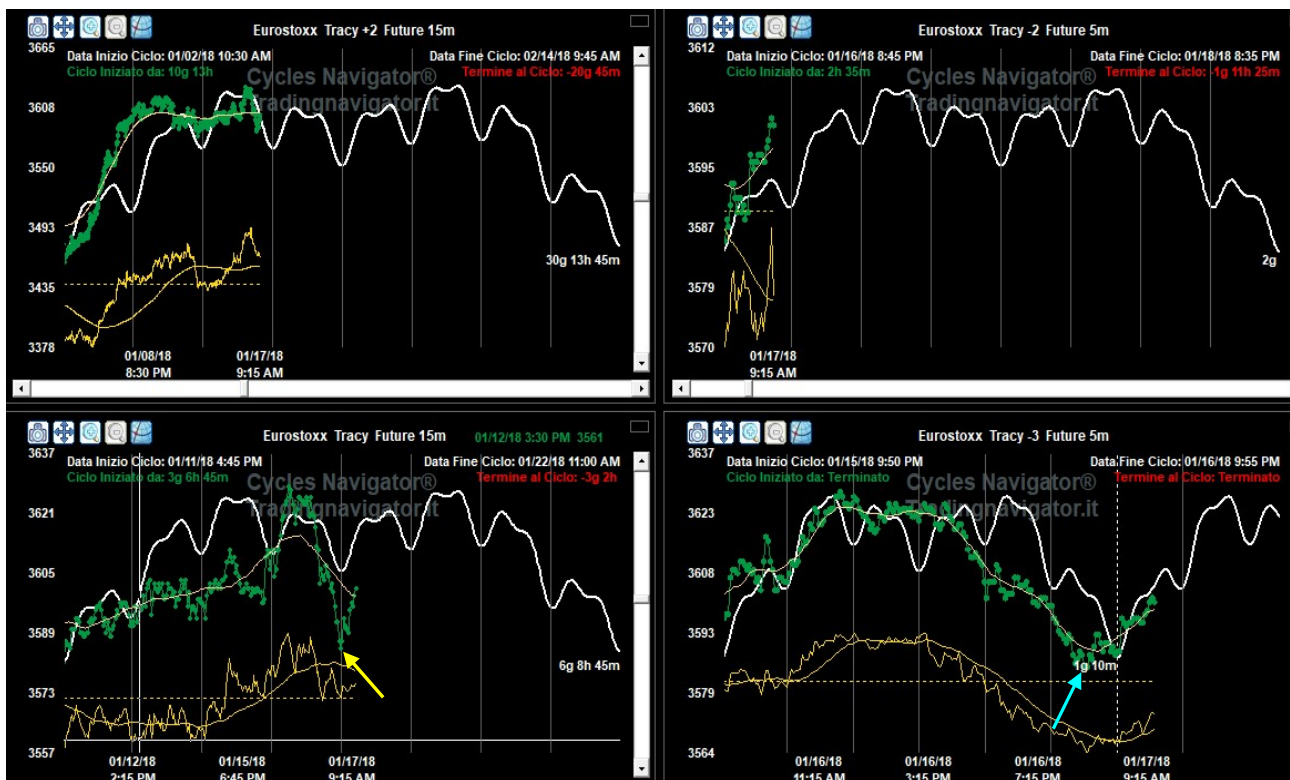
- Dollaro/Yen (in alto a sx): è in perdita di forza da inizio gennaio;
- Spread Prezzo Bund-Btp (in basso a sx): dopo una crescita dall'8 dicembre, da inizio gennaio sta scendendo;
- Future sulla Volatilità Europea Vstox (in alto a dx): ha avuto un ultimo spunto rialzista il 2 gennaio- ora è sceso ben sotto la Banda bassa;
- Volatilità Usa Vix (in basso a dx): è in crescita da inizio anno e ieri è salito sino alla banda alta a 3 mesi.

In generale i segnali Intermarket restano Rialzisti per i mercati Azionari- il Sentiment è stabile rispetto a venerdì scorso per l'Europa- in leggero peggioramento per gli Usa.

I segnali Intermarket danno indicazioni di una nuova percezione del rischio soprattutto per i Mercati Usa, con un Dollaro/Yen in discesa ed una Volatilità in chiara salita. Potrebbe essere il momento di un recupero di forza dell'Europa verso gli Usa.

Intanto il Dollar Index continua nella sua discesa, poiché la manovra fiscale Usa è di fatto una espansione monetaria (ma sarebbe da approfondire la questione). Le Commodities restano in buon rialzo spinte anche dal Dollaro debole. I Bond Usa procedono verso il rialzo con il 30-anni che si avvicina all'importante soglia psicologica del 3%.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l'Eurostoxx future e che vale anche per gli altri Indici Azionari - dati aggiornati alle ore 9:15 di oggi 17 gennaio:



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – è partito un nuovo ciclo metà-Trimestrale sui minimi del 2 gennaio mattina. In tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista sino a circa il 25-26 gennaio- poi si valuterà anche in funzione delle strutture cicliche superiori.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti) – è partito l'11 gennaio pomeriggio, mentre per miniS&P500 e Fib ciò sembra avvenuto il 10 gennaio. Potrebbe avere raggiunto il minimo centrale ieri sera (vedi freccia gialla), che non era preventivabile portasse ad una tale perdita di forza per Eurostoxx e Dax. Ora potremmo avere 1 gg (o poco oltre) di leggero recupero e poi almeno 1 gg di debolezza per la chiusura ciclica. Chiaramente discese sotto i minimi di ieri sera porterebbero (a sorpresa) ad un ulteriore indebolimento.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – sembra partito il 16 gennaio intorno alle ore 20:45. Potrebbe avere una giornata di recupero di forza.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti) - sembra partito ieri intorno alle ore 20:45 (vedi freccia ciano). In base ai cicli superiori ci attendiamo una giornata di recupero di forze. Discese sotto i minimi di ieri sera porterebbero ad un differente conteggio ciclico per ora non preventivabile.

Prezzi "critici" da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ripresa di forza può portare a:  
 - Eurostoxx: 3612-3628-3650  
 - Dax: 13240-13300-13350  
 - Fib: 23480-23630-23800  
 - miniS&P500 (situazione differente): 2790-2800-2810.  
 Valori oltre quello sottolineato riporterebbero forza sul Settimanale.

- dal lato opposto una  
 po' di correzione può portare a:  
 - Eurostoxx: 3580-3565-3550  
 - Dax: 13120-13070-13000  
 - Fib: 23230-23080-22870  
 - miniS&P500 (situazione differente): 2776-2766-2755.  
 Valori sotto quello sottolineato porterebbero (a sorpresa) in debolezza anticipata il Settimanale.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

<b>Trade Rialzo</b>	<b>Acquisto sopra</b>	<b>Take-Profit (punti)</b>	<b>Stop-Loss sotto</b>
<b>Eurostoxx-1</b>	3612	8-9	3605
<b>Eurostoxx-2</b>	3628	9-10	3620
<b>Dax-1</b>	13240	16-18	13225
<b>Dax-2</b>	13300	21-22	13280
<b>Fib-0</b>	23480	45-50	23440
<b>Fib-2</b>	23550	45-50	23510
<b>Fib-2</b>	23630	55-60	23580
<b>miniS&amp;P500-1</b>	2795	2,25-2,5	2793
<b>miniS&amp;P500-2</b>	2801	2,75-3	2798,5

<b>Trade Ribasso</b>	<b>Vendita sotto</b>	<b>Take-Profit (punti)</b>	<b>Stop-Loss sopra</b>
<b>Eurostoxx-1</b>	3580	8-9	3587
<b>Eurostoxx-2</b>	3565	9-10	3573
<b>Dax-1</b>	13120	16-18	13135
<b>Dax-2</b>	13070	21-22	13090
<b>Fib-1</b>	23230	45-50	23270
<b>Fib-2</b>	23150	45-50	23190
<b>miniS&amp;P500-0</b>	2781	2,25-2,50	2783
<b>miniS&amp;P500-1</b>	2776	2,75-3	2778,5
<b>miniS&amp;P500-2</b>	2766	3,25-3,5	2769

**Avvertenza.:** leggere attentamente a fondo report le Regole di Trading che Io utilizzo.  
 Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.

**Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund** - dati ad 1 ora a partire da inizio ottobre agosto ed aggiornati alle ore 9:15 di oggi 17 gennaio:



## **Euro/Dollaro**

**Ciclo Trimestrale** - è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 novembre. Sui minimi del 12 dicembre è partito il 2° sotto-ciclo Mensile che è terminato in anticipo sui minimi del 9 gennaio (vedi freccia blu). In tal senso la prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino a circa fine mese (diciamo sino al 26 gennaio).

- **Ciclo Settimanale** – è partito il 9 gennaio pomeriggio con forme anomale sul ciclo precedente. Per andare a chiudere potremmo avere 1 gg (sino a 2) di leggero indebolimento.

- **Ciclo Giornaliero** – è partito ieri intorno alle ore 15:10 con un prolungamento del ciclo precedente. Sta perdendo forza e potrebbe proseguire così sino a trovare un minimo conclusivo entro le ore 15:30. A seguire un nuovo Giornaliero che è atteso leggermente debole.

**A livello di Prezzi “critici” da monitorare:**

- una “fisiologica” correzione può portare verso 1,220-1,2175-1,2150- ciò non intaccherebbe la struttura ciclica rialzista;
- dal lato opposto possiamo avere una ulteriore spinta che può portare a 1,1275 e 1,2300- valori superiori a 1,2320 allungherebbero la struttura del Settimanale.

**Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:**

<b><u>Eur/Usd</u></b>	<b><u>Acquisto sopra</u></b>	<b><u>Take-Profit (punti)</u></b>	<b><u>Stop-Loss sotto</u></b>
<b><u>Trade Rialzo-1</u></b>	1,2275	0,0014-0,0015	1,2262
<b><u>Trade Rialzo-2</u></b>	1,2300	0,0014-0,0015	1,2287
	<b><u>Vendita sotto</u></b>	<b><u>Take-Profit</u></b>	<b><u>Stop-Loss sopra</u></b>
<b><u>Trade Ribasso-1</u></b>	1,2200	0,0014-0,0015	1,2213
<b><u>Trade Ribasso-2</u></b>	1,2175	0,0016-0,0018	1,2190

## **Bund**

**Ciclo Trimestrale** - è partito sui minimi del 28 settembre. Il ribasso sino ai minimi del 12 gennaio sembra quello conclusivo (vedi freccia rossa). Se lì fosse partito un nuovo Trimestrale si potrebbe avere un leggero recupero sino a circa inizio febbraio. Chiaramente ulteriori discese porterebbero a forme cicliche fuori statistica.

- **Ciclo Settimanale** – è partito in tempi idonei sui minimi del 12 gennaio pomeriggio ed ha una leggera forza. Potremmo proseguire con 2 gg di ulteriore leggero recupero.

- Ciclo Giornaliero – è partito ieri intorno alle ore 18:10 ed ha una leggera forza. Potrebbe proseguire a leggera prevalenza rialzista, con minore intensità nel pomeriggio.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- un ulteriore recupero può portare a 161 - oltre abbiamo 161,20-161,40 e 161,55 che ci direbbero di un probabile nuovo Trimestrale;
- dal lato opposto un po' di correzione potrebbe portare a 160,55- valori verso 160,30 e poi a 160,12 porterebbero ad un Settimanale in indebolimento anticipato e non confermerebbero un nuovo Trimestrale.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Bund (contratto marzo)</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	161,00	0,11-0,12	160,90
<u>Trade Rialzo-2</u>	161,20	0,09-0,10	161,12
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	160,88	0,08-0,09	160,95
<u>Trade Ribasso-2</u>	160,55	0,09-0,10	160,63

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

### Opzioni

- Come scrivevo il 16 gennaio mattina, ci poteva stare una operazione bi-direzionale (su Eurostoxx e Dax) con lo Strangle stretto asimmetrico long:

- Eurostoxx (se tra 3585-3615): acquisto Call marzo 3625-acquisto Put marzo 3525
- Dax (se tra 13170-13270): acquisto Call marzo con strike massimo 50 punti sopra-acquisto Put marzo con strike 150 punti sotto quello della Call.

E' un'operazione che al primo movimento direzionale che porti ad un utile del 15% (calcolato sul prezzo di acquisto di Call e Put) va chiusa. Aveva senso anche per la bassa volatilità implicita e quindi il basso prezzo delle Opzioni.

- Ho delle operazioni al ribasso sul miniS&P500 su scadenza marzo, operazioni finanziate parzialmente da vendita di Call out of the money che ho dovuto spostare verso l'alto. Il fatto di avere quasi completamente finanziato le Put mi aveva portato a perdite quasi nulle sulla scadenza dicembre. Per ora attendo, spero in almeno una discesa (50-60 punti) con volatilità che salga del 4-5%.

Come dicevo il 16 gennaio mattina, per chi non crede ad un rialzo infinito, per miniS&P500 sopra 2800 si poteva acquistare Put marzo 2500 con l'obiettivo di guadagnare su una crescita di Volatilità (già avvenuta ieri). La scelta di strike 2500 risponde a requisiti di Rendimento/Rischio. Per miniS&P500 sotto 2750 si potrebbe già chiudere in utile l'operazione.

### Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, come scrivevo il 16 gennaio, per valori oltre 1,230 potevo fare operazione ribassista con Put debit Vertical Spread con: acquisto Put marzo 1,230 e vendita Put marzo 1,220.

- Per il **Bund** per discese sotto 160,5 ho aperto posizioni moderatamente rialziste con Vertical Call debit Spread su scadenza febbraio: acquisto Call 160,5 e vendita Call 161. Per discese sotto 159,5 potrei farlo ancora su scadenza marzo: acquisto Call 159,5 e vendita Call 160.

### ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione. Solo per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ho deciso di incrementare sul FtseMib che il 13 novembre è sceso ben sotto 22300. Per ora su queste posizioni non applico stop-loss. Per valori oltre 24000 chiuderei in utile 1/3 delle posizioni.
- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Per valori oltre 2600 (toccato il 21 e 22 novembre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Speravo in almeno una correzione rapida e prezzi almeno verso 2600 per chiudere almeno 1/3 della posizione. Per ora su questa posizione non ho messo stop-loss, ma per valori sopra 2700 dicevo che era il caso di chiudere in stop 1/4 della posizione.
- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Sono entrato ancora (con quantità pari ad 1/3) per Bund oltre 162,5. L'ho fatto ancora con pari quantità ancora per Bund oltre 163,5 (avvenuto l'8 novembre). Ho incrementato di 1/4 per Bund oltre 163,7 (11 dicembre). Come avevo scritto ho chiuso in utile 1/3 della posizione per Bund sotto 161 (il 10 gennaio mattina). Chiuderei ancora 1/3 (della posizione iniziale) per valori sotto 159. Solo per Bund sopra 164 applicherei uno Stop-Loss.
- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Ho poi incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora la strategia sta portando i suoi frutti. Chiuderei in utile 1/3 della posizione solo per valori inferiori 120. Solo per T-Note sopra 126,5 applicherei uno Stop-Loss.
- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192. Solo per Crb Index sotto 175 applicherei uno Stop-Loss.
- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01) - ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità.
- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- volevo iniziare ad assumere delle posizioni rialziste per valori a 1220\$, ma non vi siamo arrivati. Ora attendo opportunità.

**Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:**

- 1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)
- 2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**
- 3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti
- 4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di



profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata sia più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).